

Milano, 20 maggio 2015.

Programma per una candidatura al consiglio direttivo ANAI Lombardia.

Cari soci,

desidero riproporre la mia candidatura, anche a seguito dei fatti che hanno coinvolto la sezione lombarda nelle elezioni dello scorso aprile.

Credo che ancor di più si debba lavorare contro la dispersione delle adesioni e una certa disaffezione nei confronti della struttura stessa, e credo che una visione più partecipativa e la cooperazione *tra e dei* soci possano costituire un baluardo contro ogni tentativo di frammentazione.

Ritengo essenziale adottare uno spirito di condivisione, di collaborazione e cooperazione non solo all'interno del direttivo, ma dell'associazione tutta (in particolare cfr. il punto 1).

I punti di un possibile programma sono quelli già espressi precedentemente, frutto di una ultradecennale attività negli archivi pubblici: *formazione, didattica, comunicazione e finanziamenti*.

- 1) **Cooperazione** (*Contiamoci e conosciamoci...*) tra i soci esponenti della professione archivistica nelle diverse forme in cui questa si concretizza (liberi professionisti, docenti incardinati, archivisti di enti pubblici e istituti privati etc.), **mediante tre azioni**:
 - Reciproca conoscenza degli ambiti lavorativi con incontri periodici realizzati anche in orario extra lavorativo, sia per la ricognizione degli archivi stessi, sia per le problematiche che ognuno affronta nel proprio ambito
 - Reciproca conoscenza degli archivi e degli archivisti anche mediante visite brevi nelle loro stesse sedi di lavoro
 - Costituzione di piccoli gruppi di interesse e lavoro per tenere vive la fila con le diverse anime dell'associazione, in modo che chiunque abbia bisogni e necessità può avere una sorta di riferimento cui dirigere in modo mirato le proprie questioni.
- 2) **Formazione**. Senza ovviamente sovrapporci alla formazione istituzionalizzata e delegata alle scuole degli Archivi di Stato, è utile predisporre corsi brevi, fattivi e legati ai diversi e molteplici aspetti della professione, sia da un punto di vista giuridico e relativo alle urgenti applicazioni del CAD per gli archivi correnti (e non solo!), sia per quanto attiene alle metodologie, la digital curation e gli applicativi per gli archivi storici.
Ovvero occorrerà vagliare le richieste di formazione e proporre una serrata attività di corsi, anche brevi (non necessariamente di tutta la giornata).
- 3) **Didattica**. Ben diversa dalla formazione è la didattica, in particolare non solo la didattica *negli e degli* archivi, ma, in generale, la didattica delle fonti. Questo può valere come strumento per dare concretezza e presenza dell'ANAI ai lavori con le scuole. È ben vero che molti archivi fanno didattica con le scuole, ma se le proposte partissero dall'associazione stessa, con il coinvolgimento di diversi archivi e archivisti, forse avremmo più partecipazione e più conoscenza del nostro lavoro.
- 4) **Sensibilizzazione**. Questo aspetto è strettamente collegato alla necessità, avvertita da più parti, di ampliare il numero dei soci e degli aderenti. A mio parere si deve partire dal fatto che il lavoro di archivista è troppo poco conosciuto; la maggior parte anche degli studenti universitari (ad esempio di Scienze dei Beni Culturali!) non ha mai messo piede in un archivio; nell'immaginario comune l'archivista non si sa bene neppure cosa faccia (si

vedano le polemiche sui bandi di concorsi pubblici...). Vorrei fare sensibilizzazione in primis verso un pubblico generalizzato, mediante visite, convegni e laboratori. Il Museo/Archivio Martinitt e Stelline di Milano, ove lavoro, si presta in modo costruttivo all'interazione con il pubblico.

A tal proposito, mi sembra utile e opportuno, poi, coinvolgere in una rete collaborativa altre realtà similari: MAB in primo luogo, Biblioteche, Musei, Associazioni e Fondazioni (come ad esempio IRIS, Assolombarda, ISEC, Museimpresa e via dicendo).

- 5) **Comunicazione.** Potenziamento della comunicazione via web, sui social network, sui gruppi di discussione, delegando queste attività a un gruppo di lavoro interno che voglia assumersi questo compito.
- 6) **Finanziamenti e bandi.** Un punto particolare forse abbastanza negletto è quello dei finanziamenti. Sarebbe opportuno che ce ne si occupasse in due direzioni:
 - sia per fornire informazioni circa i bandi per il finanziamento di attività che vedano coinvolti gli archivi,
 - sia per partecipare attivamente come ANAI a qualche bando per la valorizzazione e la comunicazione/conoscenza degli archivi.

Un cordiale saluto.

Cristina Cenedella